

Sul lavoro, nel privato, nelle **relazioni**. Far **conciliare** il dovere con il piacere non è facile. Però, è **possibile**: ecco come

**S**olamente il 12% della popolazione mondiale ha un talento per l'organizzazione. Per tutti gli altri esiste una speranza? Sì, perché l'arte di sapersi organizzare si può imparare, anche se si è disorganizzati cronici. L'importante è trovare il metodo giusto per sentirsi bene con se stessi, a casa, al lavoro e in famiglia. Ecco allora le regole da tenere a mente.



# S idee per orga

## SUDDIVIDERSI I RUOLI

Destreggiarsi tra casa e lavoro è una sfida. Per questo un trucco può essere quello di **assegnare un ruolo a ogni componente della famiglia**. La gestione delle bollette, per esempio, può essere affidata al marito, che può anche occuparsi dell'auto, della tintoria e di accompagnare i figli. Alla mamma, invece, possono toccare le pulizie, la preparazione dei pasti e la spesa. «È bene però dare importanza alle passioni dei componenti della famiglia e non fissarsi sui **preconcetti** dovuti al genere» precisa Irene Novello, vicepresidente di Apoi. «Molti papà, per esempio, hanno scoperto di essere bravi cuochi. Anche i figli possono rivelarsi ottimi aiutanti in cucina».



# 2

## NON PERDERE TEMPO

Rimandare un impegno aiuta a prendere tempo, ma il rischio è quello di trovarsi a risolvere tutto all'ultimo minuto. Soprattutto al lavoro, rispettare consegne e scadenze è essenziale. Per questo, è importante **evitare di perdere tempo**, imponendosi di affrontare l'impegno il prima possibile. Può essere utile anche utilizzare dei **post-it** che ci ricordino le incombenze della giornata... E che soddisfazione quando potremo finalmente tirare una riga sopra quegli impegni!

## PIANIFICARE

Riuscire a gestire tutti gli impegni è un'impresa e il rischio è quello di perdersi tra consegne e scadenze non rispettate. **Avere un'agenda**, di carta o sullo smartphone, è il **primo passo per riuscire a tenere tutto sotto controllo**. «Prima di uscire dall'ufficio, vale la pena dedicare 10-15 minuti all'organizzazione del lavoro dell'indomani, così come darsi dei break a metà mattina o a metà pomeriggio per fare il punto» consiglia Irene Novello. «Anche a casa si può decidere di riservare dei momenti della giornata ai diversi compiti: per esempio, **cucinare al mattino**, fare la lavatrice alla sera, passare l'aspirapolvere a giorni alterni e stirare la domenica».

# 3

## L'ordine non c'entra...

I disordinati possono stare tranquilli: una persona maniacca dell'ordine non è per forza la più organizzata. «Essere disordinati **diventa un problema quando si manifesta un disagio**, quando non ci si sente più bene nei propri spazi» spiega Irene Novello. «C'è chi vive nel caos, ma è capace di trovare tutto, di essere efficiente e a volte anche più creativo di tanti super ordinati: la sua è una confusione solo apparente, perché sa benissimo come destreggiarsi».

